

Il calcio di casa torna a confrontarsi con quello europeo

«Poker» di italiane in Coppa

La Juve rivitalizzata dal derby chiede adesso pista al Beroe

Bianconeri euforici anche se dovranno fare a meno di Scirea - Rientra Causio



CAUSIO rientra fra i bianconeri

Dal nostro inviato

STARA ZAGORA - La vittoria della Juventus nel derby ha lasciato un segno. Anche ieri nell'allenamento che la Juve ha effettuato sul campo di Stara Zagora si avvertiva un certo ottimismo. Nessuno, dopo quanto è successo con gli « sconosciuti » del Raba Eto (gli ungheresi del primo turno), considera gli uomini di Ivan Tenev (allenatore del Beroe) tanti « pellegrini », ma la vittoria di domenica ha ridato fiducia e come ha fatto notare Causio restituito l'antica grinta alla squadra.

Le novità in confronto al derby, per quanto riguarda la formazione, sono quasi tutte note: Scirea deve nuovamente dichiarare forfait a causa della cavillata e Prandelli non è ancora al meglio. Il nuovo titolare è Prandelli, e così Trapattoni affida alla coppia Gentile-Brio il compito di ultimo baluardo difensivo. Sarà comunque il lungo Brio ad iniziare come « libero ». All'attacco si avrà il rientro di Causio dopo le tre giornate di squilibrio in campionato e l'impetuoso di Fanna ha in parte amplificato i problemi di scelta di Trapattoni. L'attacco schiererà con le punte Beltega e Virdis e con Tarrelli e Verza a centrocampo. Trapattoni ha escluso le scelte che avevano fatto Tabola col numero undici.

Abbiamo chiesto a Boniperti se con questa formazione vincente del derby, che ha di fatto escluso tutti gli « sconosciuti », non si sente dare ragione a quanti hanno criticato la Juventus per aver creduto di potersi ringiovanire e rafforzare con questi uomini che erano, come si dice, rotolati in B. Il presidente della Juventus si è ben guardato dall'entrare nella sfera di competenza di Trapattoni ma ha aggiunto, con l'aria di chi è interpellato su un fatto generico, di sentirsi autorizzato a dire la sua: « Tutte le squadre che hanno ingaggiato giovani hanno fatto come noi. O da squadra di A o da veterani in O addirittura da squadre di B. Bisogna - in questi casi - avere pazienza e offrire tempo ai giovani e mentalità. Un conto è giocare per salvarsi, un altro è giocare per vincere lo scudetto ».

In Bulgaria la Juventus è stata sconfitta 0-1 contro il CDNA (attuale CSKA) di Sofia in Coppa dei Campioni e fu eliminata: vinse 2-0 a Torino per 2-0. C'è molta attesa: tutto esaurito.

Chi sono gli sconosciuti del Beroe di Stara Zagora? In questa città che i turchi battezzarono « vecchia città oltre il bosco » e che è distante circa 200 chilometri a est dalla capitale, nel 1968 si fuse le squadre del Locomotiv e del Botev e hanno dato vita al Beroe. In vent'anni il Beroe non ha mai vinto una partita. Partecipa alla coppa delle coppe perché chi ha vinto la finale della coppa di Bulgaria (lo scorso 4-1) ha battuto il Beroe e il 4-1 conquistato anche il suo scudetto. Il Leviski è stato già eliminato al primo turno da Real Madrid in Coppa dei campioni.

Pochi giocatori noti e il più di tutti era Mladenov che è stato squalificato a vita dalla federazione bulgara per avere intrattenuto « trattative personali » per trasferirsi nel Leviski di Sofia. Un altro in procinto di saltare per Sofia è Načov. Il Beroe si sta terza avvertenza internazionale: nel '72-'73 (Coppa Uefa) eliminò l'Austria di Vienna e gli ungheresi della famosa Honved e al terzo turno perse con l'OPK di Belgrado. L'anno dopo (Coppa delle coppe) vinse il Maderburg e con il Folke Esch e fu eliminato dall'atletico Madrid. Comunque sul suo campo in coppa la squadra bulgara non ha mai subito una rete. Un pareggio e sei vittorie. L'arbitro è il tedesco occidentale Eischweller, lo stesso che vide l'eliminazione della Juventus da parte dei Rangers nella Coppa dei campioni dello scorso anno.

Nello Paci

Così in campo

(ORE 14)

BEROE JUVENTUS

Table listing player names and positions for Beroe and Juventus, including KOSTOV, ZOFF, MITROV, CACCUREDDU, etc.

ARBITRO: Eischweller (RFT).

COPPA DELL'UEFA

Detentore: Borussia M. (RFT) - Finali: 7 e 21 maggio

Table showing the schedule for the UEFA Cup, including Sedicesimi di finale, Andata, and Ritorno, with teams like Dundee, Borussia M., Aarhus, etc.

Stasera nel campo del Liegi

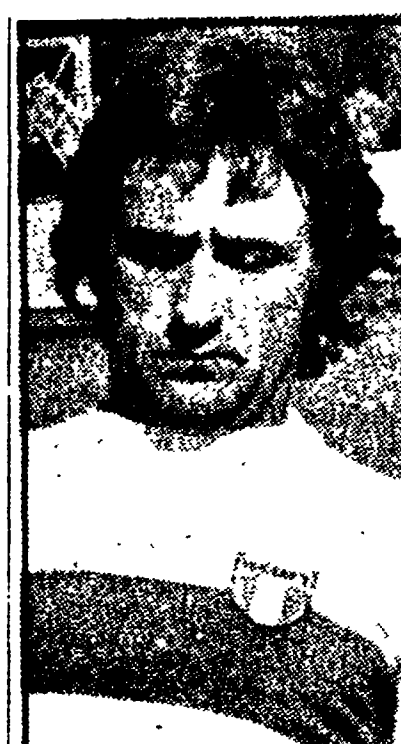
Contro lo Standard un Napoli-bunker

Esordirà il diciottenne Celestini - Torna Caporale « libero » - Bellugi stopper

Dal nostro inviato

LIEGI - Contro lo Standard, Viniolo vuole una squadra da combattimento. Per far fronte agli assalti che i padroni di casa porteranno alla rete di Castellini, il tecnico belga ha schierato una novità in formazione: sarà toccata la difesa, sarà più coriaceo il centrocampo, risulterà meno evanescente la prima linea.

Nel reparto arretrato rientra Caporale, Bellugi sarà lo stopper. Ferrario giocherà nel ruolo di libero. Un pacchetto difensivo inedito, come si vede. Caporale, recentemente ristabilitosi da un fastidioso infortunio, mancherà le operazioni del reparto: Bellugi marcherà Eldstroom, il gigante olandese. 1,90 di altezza, che fa già il comando della difesa, è formato in nazionale dall'ex-holinese. Ferrario prenderà in consegna Voedekers, punta spaziosa e veloce. Il solo stopper è Celestini, un po' corto e un po' acerbo. Caporale, recentemente ristabilitosi da un fastidioso infortunio, mancherà le operazioni del reparto: Bellugi marcherà Eldstroom, il gigante olandese.



BELLUGI torna a fare lo stopper

Non finiscono qui, comunque, le precauzioni di Viniolo. Una robusta trincea a centrocampo proteggerà il bunker. Il comando della difesa sarà affidato a Vinnazani, guerriero che si è speso in tali tipi di battaglia. Sarà il suo debutto Costanzo Celestini, 18 anni. Pupillo caprese di Mariolino Corso.

In prima linea, Viniolo affiderà le sue speranze all'esordio del comando della difesa di Speegorin. Damiani farà panchina. L'ex-giovanone in trasferta non ha fino ad oggi convinto il tecnico partenopeo.

Viniolo, intanto, prepara la partita a tavolino. A Liegi, nella quiete dello stesso albergo che portò fortuna alla Juventus, dove oggi alle ore 15 locali (14 italiane) scenderà in campo il nuovo allenatore l'Aris nel turno di andata dei sedicesimi di finale della Coppa Uefa.

Un campo dal fondo infelice e anche di misure poco adatte al gioco preferito della squadra di Caporale. Cercheremo di contropiede del Perugia può essere messo in difficoltà.

« Su questo campo - ha dichiarato Paolo Rassi - ci troveremo notevolmente a disagio, il avremo sempre addosso ». Da parte sua, Castagna, preoccupato principalmente di impedire ai padroni di casa di segnare del gol, confermerà la sua tattica: tenerci corti per cercare di inflare l'Aris di contropiede. « Circa il problema della difesa, il allenatore dei perugini dovrà fare a meno di Butti che risente dei postumi della sua stagione infortunata del collo destro della caviglia del piede (un malanno dovuto ad una botta ricevuta nel derby di Milano) e non può, assicura il professor Tomassini, essere utilizzato. Giocherà invece Fraxio, sul cui conto i dubbi di possibile utilizzazione sembra non definitivamente caduti. Nelle file dell'Aris, che

Così in campo

(ORE 20)

NAPOLI STANDARD

Table listing player names and positions for Napoli and Standard, including CASTELLINI, PREDHOMME, BELLUGI, etc.

ARBITRO: Guroceta Miru (Sp).

L'Inter torna sul campo della... lattina

Borussia battibile (ma Bersellini punta al pari)

Fuori Beccalossi, anche pensando al derby, il « mister » schiererà una squadra abbottonata - Sintesi in televisione alle 22

Dal nostro inviato

DUSSELDORF - Gli hanno messo in mano una lattina di Coca Cola pregandolo di posare per una foto ricordo ma lui, Gabriele Oriali, uno dei protagonisti alla guida di Moenchengladbach, si è tirato sdegnosamente in disparte. Quasi un litigio con il fotografo che, con indubbio ottimismo, avrebbe voluto riprendere la foto appena scattata.

La sera del 20 ottobre di otto anni fa da queste parti se la rammentano un po' tutti. Ricordate? Fu quando l'Inter, allora ormai una sbiadita copia di quella che aveva conosciuta nel 1952, si scontrò con l'Arminia di Berlino. Fu una a ripetizione di San Siro (quattro a due per nerazzurri) se ne giocò la ripetizione a Berlino: fu uno a zero con il giovanissimo Borussia. Bersellini conquisì il calcio. Poi invece accadde di tutto. Ora, da quel che leggo sui giornali, ritengo che dovrete essere orgogliosi di noi, che siamo gli unici superstiti, siamo anche i più fotografati. Comunque il Borussia di allora era molto più forte anche di oggi. Dopo San Sebastiano di peggio c'è soltanto la guerra. Dunque scenderemo in campo perfettamente sereni.

Inter senza paura anche se una strana forma di epidemia influenzale sta contagiando un po' tutta la comunità. Roba di poco conto, gremite con i medici, ma pur sempre fastidiosa. Dopo Beccalossi, Marini e Pasinato, ora è Altobelli il più malconco. Inter senza paura anche se una strana forma di epidemia influenzale sta contagiando un po' tutta la comunità.

Nostro servizio

SALONICO - Il Perugia si allenava ieri sul terreno dello stadio Charliero, dove oggi alle ore 15 locali (14 italiane) scenderà in campo il nuovo allenatore l'Aris nel turno di andata dei sedicesimi di finale della Coppa Uefa.

Un campo dal fondo infelice e anche di misure poco adatte al gioco preferito della squadra di Caporale. Cercheremo di contropiede del Perugia può essere messo in difficoltà.

« Su questo campo - ha dichiarato Paolo Rassi - ci troveremo notevolmente a disagio, il avremo sempre addosso ». Da parte sua, Castagna, preoccupato principalmente di impedire ai padroni di casa di segnare del gol, confermerà la sua tattica: tenerci corti per cercare di inflare l'Aris di contropiede.

Così in campo

(ORE 14)

PERUGIA ARIS

Table listing player names and positions for Perugia and Aris, including MALIZIA, PANIZIARAS, NAPPI, etc.

ARBITRO: Von Longehove (Bel).

cheranno di innervosire il pericolo più grosso sarà il prevedibile assedio che ci scatenano contro. Noi soffriamo un po' quando ci sentiamo compressi in area e soffriamo pure i campioni come quello di Moenchengladbach, perché ad esse non segue nulla.

Dunque Borussia e Inter si ritrovarono dopo otto lunghi anni. L'episodio di lattina appartiene ormai alla leggenda del calcio. Attorno alla dinamica di quell'episodio si sono accanite e si accaniranno tuttora le rievocazioni più sconfortanti. « Ma noi - si affrettano a dire i dirigenti del Borussia - abbiamo dimenticato tutto. L'Inter potrà giocare tranquillo ». Al di là delle dichiarazioni ufficiali, qualche timore esiste: nessuno può escludere una vendetta a scoppio ritardato di qualche fanatismo. Gli episodi di violenza accaduti dopo Torino-Stocarda di tre settimane orsono, con la polizia costretta a caricare un gruppo di teppisti, sono stati strumentalizzati e hanno alimentato il sintono di nervosismo circa possibili strascichi di questa incontro lo si respira.

Bersellini comunque è tranquillo dietro la sua scorta di generale prussiano. In questi giorni di vigilia ama ripetere, forse per rassicurarsi: « Dopo San Sebastiano di peggio c'è soltanto la guerra. Dunque scenderemo in campo perfettamente sereni ».

Oggi contro l'Aris di Salonicco

Il Perugia teme il campo corto

Il Perugia si allenava ieri sul terreno dello stadio Charliero, dove oggi alle ore 15 locali (14 italiane) scenderà in campo il nuovo allenatore l'Aris nel turno di andata dei sedicesimi di finale della Coppa Uefa.

Un campo dal fondo infelice e anche di misure poco adatte al gioco preferito della squadra di Caporale. Cercheremo di contropiede del Perugia può essere messo in difficoltà.

« Su questo campo - ha dichiarato Paolo Rassi - ci troveremo notevolmente a disagio, il avremo sempre addosso ». Da parte sua, Castagna, preoccupato principalmente di impedire ai padroni di casa di segnare del gol, confermerà la sua tattica: tenerci corti per cercare di inflare l'Aris di contropiede.

Così in campo

(ORE 14)

PERUGIA ARIS

Table listing player names and positions for Perugia and Aris, including MALIZIA, PANIZIARAS, NAPPI, etc.

ARBITRO: Von Longehove (Bel).

ARBITRO: Wurtz (Fr).

ARBITRO: Wurtz (Fr).

ARBITRO: Wurtz (Fr).

ARBITRO: Wurtz (Fr).

ARBITRO: Wurtz (Fr).

ARBITRO: Wurtz (Fr).

ARBITRO: Wurtz (Fr).

ARBITRO: Wurtz (Fr).

ARBITRO: Wurtz (Fr).

ARBITRO: Wurtz (Fr).

Presenza di posizione del compagno Castagna

Mobilizzare campioni e sportivi per isolare i teppisti nello sport

Dopo gli episodi di violenza teppistica verificatisi durante il derby, era necessario che non ci si limitasse alla « predicazione » del lunedì o a ripetere, come un ritornello, che « i teppisti non hanno niente a che fare con lo sport »: era ed è necessario che si affronti il problema con proposte precise che rendano possibile isolare i teppisti e di prevenire l'iniziativa sciagurata. È quel non solo parole, ma un impegno concreto. Partito con la tempestiva proposta del compagno Castagna, membro della segreteria regionale del Partito in Lombardia, pubblicata sulla Gazzetta dello Sport di martedì scorso, che riteniamo utile riprodurre testualmente.

Ci auguriamo che la proposta venga discussa ed eventualmente arricchita e che, con il concorso della maggioranza degli sportivi, si possa mettere in atto un'azione efficace prima che il fenomeno più preoccupante della violenza negli sport divenga ancora più violento e diffuso.

La sempre più preoccupante crisi della convivenza civile si esprime particolarmente durante i derby negli stadi di calcio (speriamo ricordarci gli episodi di Milano-Juve, Torino-Juve, Napoli-Perugia). Ad essi si esente il clima di tensione, di paura che non solo rende arduo seguire e vivere la partita, ma ormai tiene lontano tanta gente.

Ogni domenica gli stessi episodi e ogni domenica gli stessi appelli, con le stesse « belle » parole, ma che ormai, è provato, ritorna il tempo che trovano, anche perché ad esse non segue nulla.

Non ho la ricetta per curare il male, ma credo che sarebbe possibile fare qualche cosa da parte dei dirigenti delle società con l'impegno degli stessi giocatori, da parte delle istituzioni democratiche con l'impegno degli assessorati allo sport, da parte della stampa che non può più considerare gli atti di teppismo (per dire poco) dei semplici episodi da notizia di cronaca.

Domenico è in programma Inter-Milan, un grande appuntamento. Lavoriamo perché sia fino in fondo un vero spettacolo, perché siano rispettate tutte le regole di educazione, il ruolo della stampa, e di quella sportiva in particolare.

Ma pare si possa organizzare tutto questo mettendo a disposizione mezzi e strumenti per un ampio lavoro di educazione, di informazione, di sensibilizzazione, di maggioranza di tifosi e sportivi, e fare così sentire ad alcuni « gruppi ristretti » che il loro comportamento è da tutti condannato e che anche loro, degnamente, non si vogliono distinguere dagli altri. Gli allineamenti allo stadio non potranno trovare accoglienza e posto.

Un lavoro non facile, forse non breve, ma che vale la pena di iniziare subito e di fare con grande impegno e coerenza.

AUGUSTO CASTAGNA

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Barcellona (Spagna) - Finale 14-5-1980

Table showing the schedule for the Cup of Cups, including Ottavi di finale, Andata, and Ritorno, with teams like Arsenal, Magdeburgo, Barcellona, etc.

COPPA DEI CAMPIONI

«Clou» tra l'Amburgo e la Dinamo Tblisi

Partite di andata degli ottavi di finale per la Coppa dei Campioni senza rappresentanza italiana dopo clamorosa eliminazione del Milan, al primo turno, un Milan che, avendo pareggiato col Porto in trasferta (0-0) lasciando apertissime le speranze ad una qualificazione, si è fatto battere, contro ogni previsione, a San Siro, per 1-0, dalla modesta squadra lusitana. Il quale Porto si troverà ora di fronte, nienteopodimeno, il Real Madrid, che, anche se non è più la squadra dei tempi di Di Stefano, Puskas e Gento, è pur sempre fra le più forti compagini europee.

anche perché si avvale dell'appoggio degli stranieri. Ma la partita di cartello è senza dubbio Amburgo-Dinamo Tblisi, che vede di fronte due squadre più forti della RFT e dell'URSS. Sembra facile il compito del Celtic Glasgow contro il Dundalk (Ire) e ancora più tranquillo l'impegno dell'Ajax, che ospita i pellegrini dell'Olympique Nicosia di Cipro. Quanto ai campioni, il Nottingham Forest, prova di non essere affatto difficile con i romeni dell'ASA Ploiesti.

Completano il turno Veltje BK-Hajduk Spalato, Dinamo Berlino Serrette e Dukla Praga-Strasburgo, e più forti compagini europee.

Detentore: Nottingham F. (Ingh.) - Finale 28-5-1980

Table showing the schedule for the Cup of Champions, including Ottavi di finale, Andata, and Ritorno, with teams like Amburgo, Dinamo Tblisi, Celtic, etc.

Sportflash

MEDICINA SPORTIVA - Le infiammazioni dei tendini, particolarmente gravi per chi esercita lo sport a sfondo professionale, la loro prevenzione e cura hanno costituito il tema di apertura dell'incontro italo-sovietico su « Attualità in medicina dello sport », cominciato oggi a Roma con la conferenza di apertura della mostra « Mosca Olimpica », mette a confronto un gruppo di specialisti italiani e sovietici.

Domani saranno affrontati gli altri temi: « Aspetti medico-sportivi nell'iniziazione dei ragazzi agli sport » e « Adattamento cardiocircolatorio degli atleti a sport di resistenza e loro valutazione ».

Problemi di alimentazione degli sportivi.

« CALCIO - Il Consiglio Federale della Federazione Italiana Giuoco Calcio è stata convocata a Roma, presso la Sede di Via Gregoriana, per sabato 27 ottobre 1979.

« CALCIO - Gerd Muller, il « bomber » della Germania, campione del mondo, non avrà contratto con il « München 1860 ». L'avvocato della società bavarese, Peter Zickgraf, al termine della riunione del comitato direttivo ha detto che le esigenze degli americani del Fort Lauderdale erano troppo elevate.

« CALCIO - Tony Woodcock, l'attaccante del Nottingham Forest, sarà trasferito alla Colonia (RFT) per 750 mila sterline (circa un miliardo e quattrocento milioni di lire). Lo afferma il giornale londinese « Sunday People » aggiungendo che l'affare potrà essere concluso dopo il secondo turno delle coppe europee.

« TIRO CON L'ARCO - La sportiva Natalia Butuzova ha migliorato di un punto il record mondiale femminile da 50 metri totalizzando 320 punti.

« CALCIO - L'argentino Luis Carniglia ha conquistato una cifra di 8.000 metri in Georgia battendola « Olimpiadi 1980 » in onore dei prossimi giochi di Mosca. Lo riferisce la agenzia TASS. Gli sciatori hanno impegnato otto ore per raggiungere la vetta del campo base più avanzato procedendo sotto violente tormenti di neve. Sulla cima, sono state piantate una bandiera sovietica e una olimpica ed è stata deposta una targa metallica a ricordo delle prossime olimpiadi.

Crozza ha anche voluto ridimensionare le notizie di polemiche aperte fra Panatta e Barazzutti dopo la recente Coppa Puma: si è trattato di un errore di stampa, gli arbitri che non hanno lasciato alcuno strascico fra i giocatori.

Basket - Oggi la quinta giornata

Un turno tranquillo per le tre di testa

Oggi quinta giornata del campionato di basket di serie A e seconda turno infrasettimanale. Dopo che domenica il quarto di serie A ha perso per strada la Bitly, incappata nella brutta sconfitta casalinga ad opera della Gabetti, oggi la scuderia di maggioranza di tifosi e sportivi, e fare così sentire ad alcuni « gruppi ristretti » che il loro comportamento è da tutti condannato e che anche loro, degnamente, non si vogliono distinguere dagli altri. Gli allineamenti allo stadio non potranno trovare accoglienza e posto.

Un lavoro non facile, forse non breve, ma che vale la pena di iniziare subito e di fare con grande impegno e coerenza.

AUGUSTO CASTAGNA

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

(della segreteria del Comitato regionale lombardo del Partito Comunista)

Roma e Lazio preparano (con calma) il loro derby

ROMA - Con due squadre romane che, per un motivo o per l'altro, stanno deludendo le aspettative dei loro splendidi pubblici, ecco in arrivo il derby del « cuppolone ». Ovvero che sia il Lazio o che sia il Roma, in una bella affermazione, utile a rilanciarle in classifica, ma utile soprattutto a risvegliare l'entusiasmo dei loro sostenitori. Si ha un bel dire che è un derby fra poverelli: da lunedì fino almeno alla settima di ritorno, la gioia massima per il tifoso sarà quella di poter rinfacciare all'amico di opposto colore una sonante vittoria della propria squadra: sugli odiati cugini.

Di fronte a tanta responsabilità le squadre, almeno a quello che si è potuto vedere nei due allenamenti di ieri, non fanno una grinta. Vanno tranquille per la loro strada, mentre Liedholm e Lovati si affannano a spiegare che questa è una partita come le altre e si profondono in attestazioni di stima per gli avversari. A noi non resta dunque che affare una telegrafica cronaca: ROMA: Allenamento ridotto concluso da una partitella sull'asse orizzontale del campo. Il più in forma è sembrato, Liedholm, autore di rete gol. Mancavano Pruzzo, Benetti e De Nadai. Per il derby lo svedese pensa di rifare la squadra di Udine, con Paolo Coti ancora in panchina.

Sulla Lazio questo il parere di Liedholm: « Una squadra molto forte, con un gran centrocampo e con quel Giordano che è un uomo più. Comunque nessuna marcia doppia per lui: rito che segna anche così, tanto vale non rinunciare all'apporto che l'eventuale secondo marcatore può dare alla squadra ».

LAZIO: Garlaschelli fermo per un dolore alla caviglia destra. Giordano ha fatto solo bagno e massaggi per risentimenti muscolari alle cosce.

Insomma, derby alle porte, ma le due squadre non sembrano impressionate. Vedrete, però, che nel corso della settimana la febbre comincerà a salire e domenica il clima sarà quello (teatissimo) di tutte le altre volte.

FA.B.I.L.U.S.E s.r.l. articoli da regalo e promozionali RICERCA AGENTI plurimandatari - referenziali per: Liguria - Lombardia Toscana - Piemonte Emilia Romagna - Veneto Scrivere: FABIUSE s.r.l. Via Cavigliero, 4 - Milano